

Allegato 1

**Alla REGIONE PUGLIA
Servizio Formazione Professionale
Viale Corigliano, 1 - Zona Industriale
70132 - B A R I**

- Il sottoscritto dott.ssa Maria Antonietta Rucco, in qualità di legale rappresentante dell'**Istituto Scolastico Istituto Comprensivo 2° Polo di Leverano**, in riferimento all' "**Avviso n. 3/2012 – DIRITTI A SCUOLA**", approvato con determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 1123 del 29/10/2013 e pubblicato sul BURP n. 143 del 31/10/2013, relativo all'Asse III "Inclusione Sociale" del P.O. Puglia FSE 2007-2013,

CHIEDE

di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione dei progetti di seguito specificati:

N°	Denominazione progetto	Tipologia A / B / C	Comune sede di svolgimento	Prov	Importo
1	PAROLE IN GIOCO	A	LEVERANO	LE	49254,34
2	LEGGO PER COMPRENDERE, SCRIVO PER COMUNICARE	A	LEVERANO	LE	49254,34
3	GIOCARE CON LE PAROLE	A	LEVERANO	LE	49254,34
4	NON SOLO NUMERI	B	LEVERANO	LE	37849,34
T O T A L E					185612,36

Luogo e data 30/11/2013

**IL LEGALE RAPPRESENTANTE
DOTT.^{SSA} MARIA ANTONIETTA RUCCO**

NOTA

con **A.D. n. 1366 del 16/12/2013** è stata approvata la graduatoria delle attività di formazione professionale proposte in esito all'Avviso pubblico **n.3/2013** approvato con A.D. n. **1123 del 29/10/2013** pubblicato sul BURP n. **143** del **31/10/13**.

L'ISTITUTO COMPRESIVO 2° POLO DI LEVERANO, risulta affidatario di n 4 progetti (di cui n.3 di tipologia A, n.1 di tipologia B e n.0 di tipologia C), con un finanziamento complessivamente ammontante ad euro centottantacinquemilaseicentododici,36 (€185.612,36).

Allegato 2

REGIONE PUGLIA

Servizio Formazione professionale

Via Corigliano 1 - Zona Industriale - BARI

FORMULARIO

Avviso n. 3/2013
DIRITTI A SCUOLA

SOGGETTO PROPONENTE

1.1	Denominazione o Ragione Sociale	ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 2	
Sede Legale (indirizzo)VIA TURATI			
CAP 73045		Città LEVERANO	Provincia LE
Tel 0832925076		Fax 0832925076	
Posta elettronica Certificata (PEC) leic83000a@pec.istruzione.it			
Codice meccanografico leic83000a			
Rappresentante legale RUCCO MARIA ANTONIETTA			
Referente per il progetto VALENTINO ILDE MARIA			
1.2	Istituto di istruzione	<ul style="list-style-type: none"> - Istituto di Istruzione PRIMARIA 	
1.3		<ul style="list-style-type: none"> - Delibera del Collegio dei docenti del 3 dicembre 2012 con delibera n.9 del verbale n. 4. 	

1. SCHEDA PROGETTO

Tipologia progetto	<input checked="" type="checkbox"/> A - <input type="checkbox"/> ins. Primaria
Durata complessiva del progetto in ore	700
N° e tipologia moduli da 350	2
N° Unità disciplinari	4+ 4

3. DESCRIZIONE CONTESTO SOCIOECONOMICO E CRITERI DI SELEZIONE ALLIEVI

Contesto e giustificazione dell'intervento:

(inserire una breve descrizione del contesto socioeconomico in cui opera l'Istituto Scolastico)

Il progetto Diritti a Scuola per l'a.s. 2013/14, di seguito proposto, è la conseguenza naturale della valutazione :

- dei punti di forza e di debolezza del progetto analogo realizzato lo scorso anno scolastico (apprezzato dagli alunni e dalle famiglie);
- degli esiti del curricolo ordinario;
- delle valutazioni Invalsi; scuola primaria: classi 2[^] italiano 65,9, matematica 68,3; classi 5[^] italiano 72,1, matematica 52,0;
- delle prove d'ingresso

L'attuazione del Progetto "DIRITTI A SCUOLA" potrebbe garantire agli alunni che si trovano in particolare situazioni, tutte quelle attenzioni, attività, esperienze tali da costituire un'occasione, una chance in più, per implementare le competenze linguistiche, logico-matematiche e quelle trasversali per una migliore aspettativa progettuale di vita; significherebbe, in definitiva, creare per loro le condizioni per consentire la massima armonia fra la dimensione cognitiva e la dimensione emotiva per una reale integrazione e inclusione di tutti.

Lo scopo principale di questo progetto è quello di recuperare situazioni di disagio con percorsi didattici orientati prioritariamente alla prevenzione, alla diminuzione del tasso di dispersione e di insuccesso scolastico e di promuovere atteggiamenti utili ad un apprendimento più consapevole e partecipe, per stimolare, motivare e far nascere l'interesse verso lo studio non fine a se stesso, ma finalizzato al raggiungimento di quella cittadinanza attiva che mira alla costruzione di identità personali, pienamente inserite nel tessuto sociale.

Nel nostro Istituto confluiscono minori, provenienti dalle zone periferiche (ex zona 167), che manifestano segni evidenti di disagio sia in campo cognitivo che comportamentale, discontinuità nella frequenza scolastica, deprivazione culturale, fruizione negativa del tempo libero.

La realtà TERRITORIALE si presenta complessa per:

- situazioni di deprivazione sul piano familiare, sociale e culturale;
- fenomeni di emigrazione e immigrazione (oltre 400 gli stranieri residenti);
- disagio silenzioso in relazione alle separazioni di fatto, ai fenomeni di indigenza latente, di sottoccupazione, lavoro nero;
- soggetti in comunità terapeutiche, tossicodipendenti;
- disoccupazione (giovani e donne);
- disagio giovanile.

La realtà SCOLASTICA si presenta complessa per:

- presenza di immigrati (25 alunni);
- presenza di alunni disabili (20 alunni);
- presenza alunni con dsa;
- una tangibile demotivazione allo studio e/o alle attività che richiedano impegno personale;
- un preoccupante fenomeno di frequenze irregolari, possibile causa di dispersione scolastica;
- un numero di alunni della scuola Secondaria di 1° grado (circa il 28%) promosso alla classe successiva con debiti nelle principali discipline);
- un numero (circa il 20%) di alunni della Scuola Primaria promosso con un giudizio sufficiente, che rappresenta il raggiungimento al livello minimo degli obiettivi programmati

Criteri di selezione degli allievi destinatari

- *studenti che presentano lacune di conoscenze nelle discipline oggetto del progetto necessarie per seguire con profitto il percorso di studi;*
 - *studenti che presentano lacune diffuse di conoscenze nelle diverse discipline del curriculum necessarie per seguire con profitto il percorso di studi;*
 - *studenti con difficoltà di inserimento ed integrazione con gli altri allievi;*
 - *studenti provenienti da famiglie con problematiche socio-economiche;*
 - *studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento;*
 - *studenti di origine migrante, appartenenti a minoranze linguistiche o a comunità nomadi*
- altro (specificare)*

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO: QUALITÀ PROGETTUALE

Metodologie di intervento per la realizzazione del progetto Struttura organizzativa prevista per il funzionamento del progetto

Il Progetto viene indirizzato a gruppi di alunni delle classi 1[^], 2[^], 3[^], 4[^], 5[^], della scuola primaria del plesso di via della Libertà che presentano le criticità evidenziate nel paragrafo precedente.

I gruppi svolgeranno le attività didattiche in orario antimeridiano.

L'intervento educativo-didattico si articolerà con una modalità "mista" secondo un calendario prefissato:

- attività IN CLASSE che prevedono raccordi tra il docente interno e il docente "aggiunto", lavorando in sinergia, in compresenza, con intensificazione e a supporto delle attività curriculari attraverso la formazione di piccoli gruppi di livello e/o di interesse con attività laboratoriali.
- attività ESTERNE ALLA CLASSE, per consentire il recupero con una metodologia mirata alla personalizzazione degli interventi.

In presenza di risultati positivi si potrà procedere all'avvicendamento parziale o totale degli alunni impegnati nei moduli, fermo restando il numero minimo stabilito dal bando.

Una scuola inclusiva considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. In questa logica sarà favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione.

La metodologia avrà come modello teorico ed applicativo il metodo non direttivo, l'ascolto attivo, il cooperative learning, le didattiche multimediali (uso del pc, software didattici specifici, lavagna LIM).

Sarà valorizzato il mondo esperienziale degli alunni e verranno condivise e rielaborate le buone pratiche educative: saper ascoltare, condividere, confrontarsi, auto valutarsi, negoziare conflitti.

Sarà sostenuta la motivazione alla lettura ed alla scrittura non caricandole di pesanti tecnicismi, ma legandole ad un uso funzionale, reale e diretto. Si cercherà di instaurare quotidianamente un clima favorevole al dialogo, al confronto, stimolando negli alunni la capacità di porsi delle domande, di osservare, di iniziare ad argomentare, sempre valorizzando le loro capacità, le conoscenze e le abilità già in loro possesso. Ci sarà una particolare cura del lessico per far sì che diventi via via più ricco ed appropriato; gli argomenti non saranno solo quelli proposti dall'insegnante, ma più spesso riguarderanno il vissuto degli alunni, la vita scolastica (regole, problemi, incomprensioni ecc.), fatti esterni al mondo scolastico che suscitano interesse e curiosità. Le attività saranno articolate in ampie tematiche i cui contenuti sono legati a temi importanti della vita dei bambini, riguardanti il proprio mondo affettivo e di relazione e il loro vissuto.

L'unità disciplinare sviluppata a livelli differenti, ha come scopo precipuo lo sviluppo e il raggiungimento delle competenze della lingua italiana e porrà l'accento su:

- Ascolto attivo
- Lettura nel rispetto della prosodia
- Comunicazione corretta nella lingua orale
- Comprensione dei testi.
- Comprensione delle strutture grammaticali e loro utilizzo.
- Ampliamento del lessico.
- Produzione di testi orali e scritti.

Spese previste:

Docenti esterni: € 28830,00

Collaboratore scolastico: € 10260,00

Comitato tecnico (docenti interni, DS e DSGA): € 2200,00

Altre spese:

Promozione iniziativa: € 145,00

Costi generali: € 2000,00

Azioni di accompagnamento

Il Progetto sarà inserito nel Piano dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2013/2014 quale attività caratterizzante l'obiettivo del contrasto alla Dispersione Scolastica e il conseguimento del successo formativo.

I genitori degli alunni coinvolti saranno informati dell'iniziativa in appositi colloqui curati dai docenti di Classe, nei quali sarà particolarmente evidenziato l'apporto decisivo che la partecipazione a "DIRITTI A SCUOLA" potrà offrire in relazione agli apprendimenti e al comportamento.

Nello specifico le attività di sensibilizzazione seguiranno le seguenti fasi:

- incontro preliminare, assembleare, con il Dirigente Scolastico e il Comitato tecnico per la presentazione del progetto "Diritti a scuola" inserito nel piano dell'Offerta Formativa;
- incontro tra i docenti di classe degli alunni destinatari del progetto e le famiglie degli stessi per illustrare i criteri di scelta degli alunni, le finalità didattico-educative degli interventi e le modalità organizzative;
- incontro di presentazione fra docenti aggiunti assegnati al progetto e famiglie degli alunni coinvolti.
- Volantino informativo sulle attività progettuali.

Durante le fasi operative saranno effettuati monitoraggi in progress con i docenti delle classi degli alunni coinvolti e i relativi esiti saranno socializzati all'interno dei consigli d'interclasse e del Collegio docenti.

I risultati saranno periodicamente comunicati anche alle famiglie, mediante colloqui tenuti dai docenti di Classe e dai docenti del progetto.

I docenti di Classe descriveranno nella Relazione di fine anno i risultati raggiunti dagli alunni partecipanti rispetto alla situazione di partenza.

Il Progetto "DIRITTI A SCUOLA", inoltre, sarà valutato per la sua efficacia in sede di Collegio dei Docenti, sia al termine del I° quadrimestre che a fine anno scolastico.

Risultati attesi

Quello che la scuola intende raggiungere, attraverso "Diritti a scuola" è, in primis, la valorizzazione di se stessi: accrescere la fiducia in se stessi e l'autostima, imparare a riconoscere i propri limiti e le proprie potenzialità significa orientare gli alunni a una positiva percezione di sé, favorendo un buon adattamento sia nel contesto scolastico sia nella vita.

Risultati attesi sul piano motivazionale:

- Sviluppare il piacere di apprendere assumendo un atteggiamento di fiducia verso la scuola.
- Migliorare l'autostima.
- Essere consapevoli delle proprie capacità.
- Migliorare i tempi e i livelli di attenzione e concentrazione.

Risultati attesi sul piano comunicativo-sociale:

- Riconoscere i propri pensieri e saperli comunicare controllando i propri stati emotivi.
- Sviluppare l'autonomia di giudizio, il pensiero critico, creativo e personale.
- Migliorare l'organizzazione del lavoro.
- Operare un confronto sereno e aperto con gli altri controllando atteggiamenti conflittuali.
- Prendere atto e riflettere sulle proprie azioni e comportamenti riconoscendo atteggiamenti corretti e non.

Risultati attesi sul piano cognitivo:

- Acquisire abilità di ascolto: comprendere, ricordare e riferire i contenuti essenziali dei testi ascoltati
- Essere in grado di strutturare correttamente il proprio pensiero secondo organizzatori logici e temporali.
- Produrre unità linguistiche chiare, coese e coerenti.
- Acquisire consapevolezza delle regole ortografiche e sintattiche nella produzione scritta.
- Consolidare e ampliare le conoscenze morfologiche.
- Acquisire sicurezza nella lettura strumentale
- Utilizzare forme di lettura diverse, funzionali allo scopo (ad alta voce, silenziosa, per studio, per piacere)
- Migliorare la comprensione del testo acquisendo un atteggiamento più attivo e strategico nei confronti di tale compito.
- Arricchire il codice verbale.

3. ARTICOLAZIONE DIDATTICA PROGETTI DI TIPO A per il macrogruppo A**GIOCARE CON LE PAROLE**

N.	Unità disciplinare	Sintesi dei contenuti	Durata in ore
1	Parole parlate e scritte	Riconoscimento e lettura dei diversi fonemi, digrammi e parole Costruzione di parole Lettura e comprensione di un testo	80
2	Il linguaggio delle parole	Racconto di esperienze in ordine temporo- spaziale Lettura e Comprensione di un racconto individuando fasi e personaggi Produzione di semplici frasi e brevi testi Riconoscimento e uso corretto delle principali convenzioni ortografiche	80
3	Parole per descrivere	Costruzione e Produzione di testi di vario genere Riconoscimento e uso delle diverse parti del discorso Uso delle funzioni grammaticali Produzione di frasi minime con possibili espansioni Uso pertinente dei Verbi	80
4	Parole per raccontare	Racconto di esperienze personali. Lettura e produzione di testi narrativi, descrittivi e poetici. Riconoscimento e uso corretto delle principali convenzioni ortografiche	80
	Attività funzionali		30
	TOTALE COMPLESSIVO		350

ARTICOLAZIONE DIDATTICA PROGETTI DI TIPO A per il macrogruppo B

N.	Unità disciplinare	Sintesi dei contenuti	Durata in ore
1	Parole parlate e scritte	Riconoscimento e lettura dei diversi fonemi, digrammi e parole Costruzione di parole Lettura e comprensione di un testo	80
2	Il linguaggio delle parole	Racconto di esperienze in ordine temporo- spaziale Lettura e Comprensione di un racconto individuando fasi e personaggi Produzione di semplici frasi e brevi testi Riconoscimento e uso corretto delle principali convenzioni ortografiche	80
3	Parole per descrivere	Costruzione e Produzione di testi di vario genere Riconoscimento e uso delle diverse parti del discorso Uso delle funzioni grammaticali Produzione di frasi minime con possibili espansioni Uso pertinente dei Verbi	80
4	Parole per raccontare	Racconto di esperienze personali. Lettura e produzione di testi narrativi, descrittivi e poetici. Riconoscimento e uso corretto delle principali convenzioni ortografiche.	80
	Attività funzionale		30
	TOTALE COMPLESSIVO		350